|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Scheda** | **Codice del SIC/ZPS** |  | |
| **Nome del SIC/ZPS** |  | |
|  | **Titolo dell’azione** | **Riduzione dell’inquinamento luminoso** | |
| X Azione ordinaria   Azione straordinaria | X Azione generale   Azione localizzata | X Azione materiale   Azione immateriale |
| **Tipo azione** |  intervento attivo (**IA)**  X regolamentazione (**RE)**   incentivazione (**IN)**   programma di monitoraggio e/o ricerca (**MR)**   programma di educazione e di informazione (**PD)** | | |
| **Target** | **Habitat** | | **Specie** |
|  | | *Barbastella barbastellus, Caprimulgus europaeus, Miniopterus schreibersii*  *Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus hipposideros* |
| **Pressione/Minaccia** | PF12 | | |
| **Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico** | Tutto il sito/siti e strada provinciale del Conero nei tratti che confinano con il perimetro dei siti | | |
| **Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell’azione nel Piano di gestione** | Nel sito sono presenti insediamenti e tratti stradali illuminati che rappresentano una fonte di inquinamento luminoso che altera habitat idonei per i chirotteri e avifauna con abitudini notturne. | | |
| **Indicatori di stato** | Numero impianti rispondenti ai requisiti previsti dalla misura | | |
| **Finalità dell’azione** | Ridurre l’impatto dell’inquinamento luminoso sulla fauna | | |
| **Descrizione dell’azione e programma operativo** | In accordo con quanto stabilito dalla normativa vigente ed in particolare dall’Art. 7 e dall’allegato B “Disposizioni Tecniche” della Legge Regionale 10/2002 “Misure urgenti in materia di risparmio energetico e contenimento dell’inquinamento luminoso” e dall’Art. 3.12 e Allegato H del Regolamento Parco del Conero, nella realizzazione di nuovi impianti o manutenzione straordinaria e ristrutturazione di quelli esistenti, compresa la sostituzione delle lampade vanno adottati i seguenti accorgimenti tecnici finalizzati alla riduzione dell’impatto delle emissioni luminose sulla fauna selvatica e sui chirotteri in particolare:   1. divieto di installazione di impianti di illuminazione lungo le strade che attraversano le aree boscate, fatte salve comprovate esigenze di pubblica sicurezza, in tal caso ridurre l’altezza dei lampioni all’altezza minima possibile dal piano della carreggiata, nel rispetto della specifica normativa di settore (codice della strada); 2. gli apparecchi, nella posizione di installazione, devono avere una distribuzione dell’intensità luminosa massima per angoli gamma U 90° (ossia sopra il piano dell’orizzonte) compresa tra 0,00 e 0,49 candele per 1000 lumen di flusso luminoso totale emesso; 3. utilizzare lampade con temperature della superficie < 60° C; 4. Utilizzo di corpi illuminanti appositi per l’illuminazione funzionale (apparecchi "full cut-off" dotati di lampade da incasso con vetro piatto) e installati con un orientamento rigorosamente orizzontale delle lampade), così da minimizzare le “perdite” di luce, facendo sì che sia illuminato solo lo spazio minimo necessario e usare solo lampade schermate chiuse; 5. Utilizzo di lampade con emissioni luminose esclusivamente nel campo della luce di colore arancione, e con zero emissioni a lunghezza d’onda inferiore a 500 nm (ultravioletto), o filtrate alla sorgente in modo da ottenere analogo risultato, in quanto sono la tipologia ritenuta meno impattante sui chirotteri e sulla fauna in generale. Si tratta di lampade che emettono luce con lunghezza d’onda ristretta e prevalentemente intorno ai 590 nm e temperatura colore di circa 1750 Kevitare l'illuminazione in aree naturali o semi-naturali (aree boscate, specchi d’acqua, praterie, arbusteti, alberi, ecc.); 6. l’illuminazione decorativa notturna di edifici/siti di interesse storico-culturale è consentita solo previa Valutazione di Incidenza e accertamento da parte di chirotterologi volto a verificare le possibili interferenze con la chirotterofauna; 7. gli impianti debbono essere dotati di dispositivi di riduzione del flusso luminoso e di telecontrollo, temporizzatori, fotocellule e rilevatori di movimento per l’accensione; 8. la luminanza media mantenuta delle superfici da illuminare e gli illuminamenti non devono superare i limiti minimi previsti dalle normative tecniche di sicurezza; 9. l’impianto deve essere dotato di dispositivi atti a contenere le variazioni di tensione di alimentazione entro il 5% rispetto al valore nominale; 10. La durata dell’illuminazione a seguito di attivazione mediante sensori di movimento dovrà essere ridotta al minimo possibile;   Le indicazioni tecniche contenute in questa misura possono essere variate ove le conoscenze scientifiche o lo sviluppo tecnologico forniscano opportunità più efficienti per il raggiungimento dei risultati attesi. Tali indicazioni sono da applicare per la progettazione di impianti di nuova realizzazione e per i progetti di adeguamento/miglioramento o manutenzione di quelli esistenti. | | |
| **Descrizione dei risultati attesi** | Mantenimento o miglioramento dello stato di conservazione delle specie target | | |
| **Interessi economici coinvolti** |  | | |
| **Soggetti attuatori** | Ente gestore – Enti locali - Privati | | |
| **Priorità dell’azione** |  | | |
| **Tempi e stima dei costi** | Misura regolamentare valida dall’approvazione del Piano di Gestione | | |
| **Riferimenti programmatici e linee di finanziamento** |  | | |
| **Riferimenti e allegati tecnici** |  | | |